

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO S.01 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, DISSALAZIONE E SOVRAMBITO

Impianto di depurazione sito in c.da Partaddinello (Partaddineddu) a servizio del Comune di Giardinello (PA).

Archiviazione dell'istanza di autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006.

Il Dirigente Generale

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977 relativa ai *“Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n.319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”*;
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue ss.mm.ii., recante *“Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n.39 e successive modificazioni ed integrazioni”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente 30/10/1986, n. 4, recante *“Piano di risanamento delle acque”*;
- VISTA la legge del 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del *“Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del d.lgs. 152/99”*;
- VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA l'ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *“Piano di Tutela delle Acque in Sicilia”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 27/07/2011, *“Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)”*;



- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *“Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante norme di attuazione dell’articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l’individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti”*;
- VISTO il decreto dell’Assessore regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell’autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art. 40, legge regionale n. 27/86 ed art. 124, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell’art. 124, comma 11, del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”*, come modificato dal D.A. 09/08/2022, n. 20;
- VISTA la circolare dell’Assessorato regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità del 12/06/2014 n. 23095, *“Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti”*;
- VISTA la circolare dell’Assessorato regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità del 04/03/2015, *“Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell’Assessorato regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti”*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *“Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia”*;
- VISTA la sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) 15/10/2015, n. 4770, con la quale viene sancita la vigenza delle norme tecniche stabilite dalla delibera C.I.T.A.I. del 04/02/1977;
- VISTA la nota 9054/STA del 17/05/2016 della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, con chiarimenti relativi all’interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell’allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante *“Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”*;
- VISTO il decreto dell’Assessore regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità 08/02/2019, n. 3/Gab, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell’autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell’art. 124, comma 6, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.”*, come modificato con D.A. 09/02/2022, n. 1;
- VISTA la legge regionale del 21/05/2019, n. 7 e ss.mm.ii., recante *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”*;
- VISTO il parere dell’Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana n. 20931 del 13/11/2020 in merito all’applicabilità dei limiti delle tabelle indicate alla L.R. 27/86 ed il relativo rimando alla tab. A della legge n. 319/1976 per i parametri non menzionati;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 05/04/2022, n. 9, *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione*



degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

PREMESSO che con il sopracitato D.Pres.Reg. n. 12/2022, al Servizio 1 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti sono state assegnate le competenze relative alla “Gestione dei procedimenti di autorizzazione agli scarichi”;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 9 agosto 2022, n. 20, di “*Modifica degli allegati del D.A. 21 marzo 2013, n. 353, relativo alle Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio idrico integrato (art. 40, legge regionale n. 27/86 ed art. 124, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni. Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”*”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 21/06/2024 n. 2711 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 224 del 17/06/2024, il dott. Arturo Vallone è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti per la durata di 2 anni;

VISTO il decreto del Dirigente delegato del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti del 12/10/2023 n. 1250, con il quale l'ing. Mario Cassarà è stato nominato Dirigente responsabile del Servizio S.01 “Servizio Idrico Integrato, Dissalazione, Sovrambito” a far data dal 16/11/2023;

VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti del 1115 n. del 03/07/2024 con il quale l'ing. Mario Cassarà, in qualità di Dirigente responsabile del Servizio S.01 “Servizio Idrico Integrato, Dissalazione, Sovrambito”, è stato delegato ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. f) rientranti nella competenza della relativa struttura, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. c) della L.R. n. 10/2000;

CONSIDERATO che, con D.D.G. n. 1601 del 24/10/2011 il Dirigente Generale di questo Dipartimento ha concesso al Comune di Giardinello, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel torrente Margiu, affluente del fiume Nocella che sfocia nell'area sensibile Golfo di Castellammare, delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di depurazione sito in contrada Partaddineddu a servizio della rete fognaria del Comune di Giardinello, a seguito della realizzazione delle opere di adeguamento e potenziamento dell'impianto, di cui al progetto preliminare proposto dalla Società A.P.S. nella qualità di soggetto gestore pro tempore del S.I.I. dell'ambito idrico di Palermo, entro i limiti di potenzialità di progetto pari a 4.566 abitanti equivalenti con una portata media oraria non superiore a 31 m³/h, nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:

- tabella 1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 per i parametri BOD₅, COD e SST; in ogni caso la percentuale di abbattimento non deve essere inferiore al 80% per BOD₅, al 75% per il COD e 90% per i SST;
- tabella 2 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006;
- tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 per ciò che concerne i rimanenti parametri;
- relativamente al parametro *Escherichia coli*, il limite massimo non deve superare il valore di 5.000 UFC/100 ml.

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 6055 del 07/07/2015, il Sindaco pro tempore del Comune di Giardinello ha richiesto il rinnovo della suddetta autorizzazione allo scarico, allegando la seguente documentazione:

- Scheda tecnica, sottoscritta dal responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune;



- Relazione illustrativa sull'impianto di depurazione, sottoscritta dal responsabile del Settore Tecnico del Comune;
 - Relazione sullo stato dei luoghi, sottoscritta dal responsabile del Settore Tecnico del Comune;
 - Rapporti di prova della ditta Envisep s.r.l. sui campioni di refluo prelevati in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione ad aprile e maggio 2015;
 - Copia della precedente autorizzazione allo scarico (D.D.G. n. 1601/2011);
- CONSIDERATO che, con nota prot. n. 40455 del 27/09/2017, questo Dipartimento ha trasmesso il preavviso di archiviazione della succitata istanza n. 6055/2015 per improcedibilità, in quanto il Comune di Giardinello non aveva trasmesso il pagamento del deposito cauzionale degli oneri per l'avvio dell'iter istruttorio, ai sensi del D.A. n. 353 del 21/03/2013 (G.U.R.S. n. 29 del 21/06/2013), con il quale sono state definite le procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del servizio idrico integrato;
- CONSIDERATO che, con ta prot. n. 11062 del 11/10/2018, il responsabile del Settore Tecnico del Comune di Giardinello ha trasmesso la quietanza di pagamento di 500,00 euro del 05/10/2018 inerente gli oneri di deposito per il rilascio del provvedimento di autorizzazione allo scarico, ad integrazione della documentazione trasmessa con la succitata nota n. 6055/2015;
- CONSIDERATO che, con nota prot. n. 28824 del 11/06/2018, l'ARPA Sicilia ha trasmesso il verbale d'ispezione e campionamento e gli esiti delle analisi eseguite sui campioni di refluo prelevati in entrata ed in uscita dall'impianto di depurazione in argomento, in occasione del sopralluogo effettuato in data 19/03/2018, da cui risultava una situazione di degrado generale, il by-pass dell'impianto attivo e diversi superamenti dei valori limite, prescritti con la precedente autorizzazione allo scarico
- CONSIDERATO che, con nota prot. n. 65269 del 29/10/2020, l'ARPA Sicilia ha trasmesso il verbale d'ispezione e campionamento e gli esiti delle analisi eseguite sui campioni di refluo prelevati in entrata ed in uscita dall'impianto di depurazione in argomento, in occasione del sopralluogo effettuato in data 19/08/2020, da cui risultava una conduzione complessivamente sufficiente e diversi superamenti dei valori limite, prescritti con la precedente autorizzazione allo scarico;
- CONSIDERATO che, con con pec del 26/01/2020, la ditta Cosefo s.r.l., gestore pro tempore dell'impianto di depurazione per conto del Comune, ha trasmesso gli scritti difensivi alla irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria proposta dall'ARPA Sicilia a seguito degli accertamenti effettuati in data 19/08/2020, chiarendo la tipologia dei lavori straordinari effettuati presso l'impianto che hanno compromesso la capacità depurativa delle varie fasi di trattamento anche durante il sopralluogo dell'ARPA Sicilia ed evidenziando che il considerevole aumento negli anni del carico nominale trattato nonché le carenze impiantistiche, come ad esempio l'assenza di una vasca di denitrificazione (o di una fase di preossidazione) e di un filtro a sabbia, hanno determinato il superamento dei valori contestati, quali i limiti relativi ai composti azotati ed al parametro "solidi sospesi";
- CONSIDERATO che, nota prot. n. 14074 del 27/11/2020, il Comune di Giardinello ha trasmesso gli scritti difensivi alla succitata proposta di sanzione, informando che sono stati effettuati dal 2019 al 2021 diversi interventi di manutenzione richiesti dalla ditta gestore, stante la vetustà dell'impianto di depurazione sia in termini di strutture che di macchinari, e che sono stati inoltre effettuati nel 2020 lavori straordinari all'impianto che hanno abbassato durante la fase degli interventi la resa depurativa causando i superamenti riscontrati dall'ARPA Sicilia;
- CONSIDERATO che, con nota prot. n. 48736 del 28/09/2021, l'ARPA Sicilia ha trasmesso il verbale d'ispezione e campionamento e gli esiti delle analisi eseguite sui campioni di refluo prele-



vati in entrata ed in uscita dall'impianto di depurazione in argomento, in occasione del sopralluogo effettuato in data 23/08/2021, da cui risultava un forte odore di idrocarburi sul refluo in ingresso e diversi superamenti dei valori limite, prescritti con la precedente autorizzazione allo scarico;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 14705 del 26/10/2021, il Comune di Giardinello ha trasmesso gli scritti difensivi alla irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria proposta dall'ARPA Sicilia a seguito degli accertamenti effettuati in data 23/08/2021, comunicando che l'Amministrazione comunale sostiene ingenti spese di manutenzione ordinaria e straordinaria necessarie periodicamente per la corretta gestione dell'impianto di depurazione e che il superamento dei limiti è da intendersi come evento eccezionale causato dall'ingresso nell'impianto di sostanze "anomale" che hanno compromesso il processo depurativo e di cui si è dato seguito con regolare denuncia presso le competenti forze dell'ordine;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 48785 del 18/09/2023, l'ARPA Sicilia ha trasmesso il verbale d'ispezione del sopralluogo effettuato presso l'impianto di depurazione in argomento in data 21/08/2023, da cui risultava l'assenza in ingresso ed in uscita dei misuratori di portata e dei campionatori automatici in continuo, contrariamente a quanto riscontrato nei precedenti sopralluoghi;

CONSIDERATO che, con il succitato D.D.G. n. 1601/2011, il Comune di Giardinello è stato a suo tempo autorizzato a scaricare le acque reflue trattate presso l'impianto di depurazione in argomento, a seguito della realizzazione delle opere di adeguamento e potenziamento, tali da abbattere i valori dei parametri chimico-fisici nel rispetto dei limiti allo scarico indicati nelle tabelle 1, 2 e 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che agli atti di questo Dipartimento non è pervenuto alcun progetto definitivo/esecutivo o comunque alcuna comunicazione sull'avvenuta realizzazione delle opere previste nel succitato progetto preliminare, così come anche desunto dai contenuti riportati nelle recenti note del Comune di Giardinello e della ditta gestore dell'impianto;

CONSIDERATO che, le indicazioni sull'impianto, riportate nella scheda tecnica, nonché la relazione illustrativa confermano che l'impianto di depurazione esistente e funzionante presenta la necessità di essere sia potenziato, per sopportare al maggiore carico idraulico afferente, sia adeguato con la realizzazione di specifici trattamenti terziari, quali denitrificazione/nitrificazione e abbattimento del fosforo, per rispettare i limiti allo scarico di cui alla tabella 2 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO dall'analisi dei dati dell'ARPA Sicilia si evincono superamenti sistematici dei valori limite in uscita nei diversi campionamenti effettuati, ad ulteriore testimonianza dell'attuale insufficiente rendimento depurativo dovuto alle inadeguatezze impiantistiche, come di seguito riportati:

Parametri	19/03/2018 ARPA Sicilia		19/08/2020 ARPA Sicilia		23/08/2021 ARPA Sicilia		Valori limite (tabb. 1 e 2 D.Lgs. 152/2006)
	ingresso	uscita	ingresso	uscita	ingresso	uscita	
BOD ₅	190	110	140	15	280	40	≤ 25
COD	216	139	768	157	561	114	≤ 125
SST	256	78	264	125	261	150	≤ 35
Azoto totale	--	15	--	42	--	49,6	≤ 15
Fosforo totale	--	2,59	--	2,40	--	--	≤ 2
<i>Escherichia coli</i>	--	500.000	--	<1	--	2.300.000	< 5.000

CONSIDERATO che il provvedimento autorizzatorio D.D.G. n. 1601 del 24/10/2011 risulta ad oggi scaduto e che la richiesta di rinnovo è stata presentata oltre i termini di legge di cui all'art. 124 comma 8 del D.Lgs. 152/2006, per cui la succitata istanza di rinnovo deve intendersi



CONSIDERATO

come nuova autorizzazione allo scarico;

che, con nota prot. n. 35300 del 27/08/2024, questo Dipartimento ha invitato il Comune di Giardinello a trasmettere entro 30 giorni le integrazioni, di seguito riportate, utili al superamento dei motivi ostativi che impediscono di rilasciare il provvedimento autorizzativo:

1) Attestazione, datata e sottoscritta dal Sindaco e dal responsabile dell'Ufficio Tecnico, contenente informazioni sulle fasi di trattamento attive, sulle relative apparecchiature installate, sulle portate (media e massima) effettivamente trattate in tempo secco, sulla portata massima ammessa a trattamento in tempo di pioggia e sui rendimenti depurativi attualmente conseguiti dal presidio depurativo;

2) Dichiarazione, sottoscritta da un tecnico abilitato (ingegnere o geologo), di nulla cambiato allo stato attuale sugli aspetti idrologici dell'area interessata dallo scarico dei reflui e sui valori medi mensili di deflusso superficiale nel corpo idrico recettore che hanno determinato in 100 giorni/anno il periodo di portata naturale nulla del torrente Margiu;

3) Planimetria generale dell'impianto di depurazione esistente e schema a blocchi, allo stato attuale, comprendente tutte le fasi di trattamento esistenti (distinte in attive e non funzionanti), il percorso idraulico del reflujo trattato e del reflujo sfiorato e, se presente, la localizzazione della strumentazione (misuratori di portata e campionatori automatici) in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione.

4) Copia dei certificati delle analisi chimico-fisiche e microbiologiche del reflujo prelevato in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione dal 2022 ad oggi;

che, con la succitata nota 35300/2024, è stato inoltre comunicato che, qualora entro i termini indicati, non sarebbe pervenuta la succitata documentazione richiesta, ovvero la stessa sarebbe stata ritenuta non sufficientemente esaustiva, questo Dipartimento avrebbe proceduto ad emettere il preavviso di non accoglimento favorevole dell'istanza di autorizzazione allo scarico prot. n. 6055 del 07/07/2015, ai sensi dell'art. 10bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 13 della L.R. n. 7/2019;

CONSIDERATO

la relazione di servizio prot. n. 40205 del 27/09/2024, corredata da documentazione fotografica, inerente il sopralluogo effettuato da personale del Servizio 1 di questo Dipartimento in data 26/09/2024 presso l'impianto di depurazione a servizio del Comune di Giardinello nell'ambito dell'iter istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, alla presenza del responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Giardinello e di un rappresentante dell'attuale ditta gestore;

VISTA

che, in occasione del sopralluogo del 26/09/2024, il Comune di Giardinello è stato esentato dal trasmettere la planimetria generale e lo schema a blocchi dell'impianto di depurazione, di cui al punto 3) della succitata nota n. 35300/2024;

CONSIDERATO

che, in occasione del sopralluogo del 26/09/2024, a seguito della visione della filiera impiantistica (linea acque e linea fanghi) sono state rappresentate le gravi criticità riscontrate, di seguito riportate, che hanno di fatto confermato che allo stato attuale l'impianto in argomento non può essere autorizzato:

- 1) Assenza dello sfioratore di piena in testa all'impianto, che comporta in caso di eventi meteorici l'attivazione incontrollata dei by-pass, con conseguente sversamento di reflujo bruto non trattato nel corpo recettore;
- 2) Assenza del campionatore automatico in ingresso e del misuratore di portata in uscita, contrariamente a quanto stabilito dalla norma;
- 3) Errata localizzazione del misuratore di portata in ingresso in quanto, posto sulla tubazione di mandata all'ossidazione, rileva la portata sollevata dalle pompe ed inoltre non misura quella by-passata dal sistema di grigliatura e dal troppo pieno dell'impianto di sollevamento posti a monte della succitata strumentazione;

CONSIDERATO



- 4) Assenza di un dissabbiatore, indispensabile in una rete di tipo misto, che determina il trascinamento di sabbie sia all'interno dell'impianto di sollevamento con problematiche alle giranti delle pompe sia lungo il sistema di trattamento biologico con decadimento del rendimento depurativo;
- 5) Presenza di pompe non idonee al corretto sollevamento al trattamento biologico già della portata massima in tempo secco, con conseguente attivazione del troppo pieno e sversamento di refluo non trattato nel corpo idrico recettore;
- 6) Assenza di un adeguato sistema di trattamento biologico (fase anossica / fase aerobica) al fine di abbattere l'azoto entro il limite più restrittivo previsto dalla tabella 2 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, da rispettare in quanto lo scarico avviene in un corpo idrico recettore che sversa nel golfo di Castellammare, area sensibile;
- 7) Assenza di uno specifico sistema per l'abbattimento del fosforo entro il limite più restrittivo previsto dalla succitata tabella 2;
- 8) Vasche di ossidazione e di sedimentazione piene di fango non omogeneamente distribuito, non correttamente miscelato ed aerato, che necessitano di un intervento di manutenzione straordinaria di spурго e pulizia;
- 9) Presenza di apparecchiature elettromeccaniche vetuste che necessiterebbero di interventi di rifunzionalizzazione e/o completa sostituzione;
- 10) Opere civili e soprattutto opere accessorie (parapetti, passerelle, chiusini, etc.) ammalorate che potrebbero mettere a rischio l'incolumità fisica delle persone gravitanti in impianto;
- 11) Assenza di una vera e propria linea fanghi, in quanto il fango viene trattato esclusivamente in un letto di essiccamiento.

CONSIDERATO

che, in occasione del sopralluogo del 26/09/2024, il responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Giardinello ha comunicato che il Comune si sta attivando per cercare di risolvere quanto prima alcune delle più significative criticità, come la bonifica delle vasche di ossidazione e sedimentazione, che dovrebbe essere effettuata entro l'anno corrente; lo stesso ha inoltre informato che stava concludendo il collazionamento della documentazione richiesta per la trasmissione ufficiale via pec a questo Dipartimento;

CONSIDERATO

che, in occasione del sopralluogo del 26/09/2024, il responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Giardinello ha inoltre comunicato che, di concerto con il gestore dell'impianto, si attiverà immediatamente per poter definire in tempi brevi gli interventi più urgenti e programmare quelli che necessitano più ingenti disponibilità finanziarie da parte del Comune, trasmettendo quindi comunicazione a questo Dipartimento ed all'ARPA Sicilia con le tempistiche di esecuzione a medio e lungo termine, al fine di poter ritrasmettere (presumibilmente tra circa 2 anni) una nuova istanza di autorizzazione allo scarico;

CONSIDERATO

che, non essendo stata ricevuta la documentazione richiesta con la succitata nota n. 35300/2024, pur essendo trascorso un congruo lasso di tempo oltre i 30 giorni assegnati ed il sopralluogo effettuato, con nota prot. 2640 del 23/01/2025, è stato comunicato al Comune di Giardinello che, ai sensi dell'art. 10bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 13 della L.R. n. 7/2019, era intendimento di questo Dipartimento non accogliere favorevolmente l'istanza di autorizzazione allo scarico prot. n. 6055 del 07/07/2015, per carenze impiantistiche e documentali;

CONSIDERATO

inoltre che il Comune di Giardinello è stato informato di avere diritto, entro 10 giorni dal ricevimento del succitato preavviso, a trasmettere la documentazione utile al superamento dei motivi ostativi che impedivano di accogliere favorevolmente la richiesta di che trattasi, trascorsi i quali, persistendo l'attuale stato dei fatti, questo Dipartimento avrebbe provveduto ad emettere provvedimento di archiviazione dell'istanza di autorizzazione



allo scarico per l'impianto di depurazione sito in contrada Partaddinello a servizio del Comune di Giardinello;

ACCERTATO che a tutt'oggi il Comune di Giardinello non ha trasmesso quanto richiesto con il succitato preavviso di archiviazione n. 2640/2025 utile al superamento dei motivi ostantivi al rilascio dell'autorizzazione allo scarico.

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto di emettere il provvedimento conclusivo, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sopra richiamate,

DECRETA

Articolo unico

E' archiviata l'istanza n. 6055 del 07/07/2015 con la quale il Sindaco pro-tempore del Comune di Giardinello (PA) ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione allo scarico per le acque reflue urbane in uscita dall'impianto sito in contrada Partaddinello (Partaddineddu) ed a servizio dello stesso Comune, per carenze sia impiantistiche, tali da non consentire il rispetto dei limiti allo scarico, già impartiti con il precedente provvedimento autorizzativo (D.D.G. n. 1601 del 24/10/2011), sia documentali, in quanto lo stesso non ha prodotto la documentazione richiesta con la nota prot. n. 35300 del 27/08/2024, come richiamato nel preavviso di archiviazione prot. n. 2640 del 23/01/2025.

Avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi del d.lgs. 104/2010 ricorso al T.A.R. competente entro il termine di 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello Statuto siciliano, entro il termine di 120 (centoventi) giorni, decorrenti dalla data di notificazione o della pubblicazione se anteriore.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per intero sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Il Funzionario Direttivo
Ing. Gianluca La Placa

Il Dirigente del Servizio 1
Ing. Mario Cassarà

Il Dirigente Generale
Dott. Arturo Vallone